

TERRE PROMESSE Una suite di delitti nella Praga magica

Pubblicazione: [26-10-2002, TUTTOLIBRI, NAZIONALE, pag.2] -

Sezione: TUTTOLIBRI

Autore: LOEWENTHAL ELENA

LIAISONS dangereuses. O quasi: che cosa spinge infatti, in una Praga di luglio nel 1914 - all'ombra di quei colpi di pistola che a Sarajevo aprono la strada alla Grande Guerra - il distinto dottor Solomon Meisl, specializzato in malattie dell'apparato riproduttivo, a trascorrere tanto tempo insieme al giovane Karel Heida, giovane tenente dei Lancieri? Il primo è infatti ebreo, e come se ciò non bastasse, il fatto di frequentarlo, o anche soltanto conoscerlo, significa il bollo di una di quelle sconvenienti malattie veneree di cui è notoriamente il massimo esperto della città. Il secondo, per parte sua, è di nobile e affettata famiglia ceca, con una brillante carriera in armi davanti, e le allettanti prospettive che la guerra ormai imminente gli riserva. Eppure, lungo il filo narrativo de *I misteri di Praga* di Ben Pastor (Hobby & Work - www.hobbyework.it -, Milano 2002, pp. 315, euro 15, 50, nella traduzione di Paola Bonini e con una postfazione di Alessandra Calanchi), il dottor Meisl e Heida sono quasi sempre insieme, vuoi a spasso, prima a Karlsbad e poi a Praga, vuoi in animato chiacchiericcio. Ben Pastor è nata in Italia, ma vive da molti anni negli Stati Uniti: oltre a insegnare presso il Vermont College della Union University, ha al suo attivo numerosi racconti gialli e soprattutto una serie di mystery books, che ha per protagonista Martin Bora, detective soldato durante la Seconda Guerra Mondiale. Di Ben Pastor Hobby & Work ha già pubblicato di recente *Lumen*, ambientato a Cracovia agli inizi dell'occupazione tedesca, e *Luna Bugiarda*, dove Martin Bora, reduce dall'inferno di Russia, è distaccato a Lago, non lontano da Verona. Ma torniamo ai misteri di Praga: il libro, commenta Alessandra Calanchi, è davvero una suite di delitti in cinque parti, con sullo sfondo l'ultimatum dell'Austria alla Serbia e la trepidazione, vuoi bellicosa vuoi angosciante, di un mondo che attende la guerra da un momento all'altro. Eppure Praga sembra così placida, qui la vita è un adagio antico di tradizioni diverse che, come nel caso del dottor Meisl e del giovane Heida, si incontrano. Cinque delitti nell'arco di tre mesi soltanto: uomini e donne la cui morte misteriosa invoca l'indagine. Il giovane tenente dei Lancieri inizia quasi per caso ad ascoltare i suggerimenti del saggio medico, e ben presto sembra non poter più fare a meno delle sue parole, per capire e stanare l'assassino. Intorno a loro, oltre alle vittime ormai mute, spuntano diversi personaggi - dalla vezzosa sorella del tenente al fugace Franz Kafka,

da una fascinosa cantante d'opera al mitico Golem -. La soluzione dell'enigma non e' mai dirompente, piu' spesso svelata come sottovoce, quasi che qualcuno (per lo piu' e' il compassato dottore) la conoscesse sin dall'inizio. Ben Pastor condisce la tensione del racconto con garbo nel ritrarre uno scenario storico ricco ma non ridondante, senza ingenuita' o goffaggini. La sua scrittura s'innesta infatti in quel filone anglosassone di detective story di qualita'. Sono molti, naturalmente, i riferimenti al mondo ebraico di Praga, ai suoi libri vetusti e ai suoi morti che forse riposano ma forse non ancora. elena.
loewenthal@lastampa.it

